







## 25 maggio, la terza riunione di tutti a Scuola

Il 25 maggio scorso, alle ore 18.00, sulla piattaforma gotomeeting, si è tenuto il III incontro organizzato dal progetto Tutti a Scuola ed all'Assessorato alle Politiche sociali del Comune di Velletri con le realtà formative ed educative del territorio, allo scopo di organizzare attività per i giovani in vista dell'estate. Presenti: Paola Capoleva (Dirigente Servizi asl Roma 6); Giulia Ciafrei (Assessore alle politiche sociali del Comune di Velletri); Sara Solinas (Consigliera comunale del Comune di Velletri); Eleonora di Maggio (coordinatrice Progetto Tutti a scuola- CSV Lazio); Ombretta Colonnelli e Sabrina Verri per il Comitato Andos di Velletri; Silvia Campofiloni per l'Associazione "L'Asino e le nuvole-aps"; Serena Banci per l'Associazione "Il fiore della vita -aps"; Daniele Rinaldi (Cngei di Velletri), Laura Pesci per "La rete di tutti", Ivano Olivetti e Giuseppe Pucciper "Il gruppo dei 12- odv"; Loredana Massaro (SBCR), Marco Mattozzi per "Difendiamol'allegria", Marina Nivea e Gianni Fava per la "Comunità Baha'idi Velletri", Enrico Capriglione per l'associazione "Percorsi per l'auto-mutuo-aiuto, Alessia Morici per il CSV Lazio. Apre l'incontro Sara Solinas che conferma che il Comune di Velletri sta procedendo con la verifica di quali spazi parchi o giardini possano essere utilizzati per poter ospitare le attività proposte dalle associazioni. Si chiede alle associazioni presenti di esporre le ultime proposte progettuali inviate e che verranno inserite in un unico progetto organico del territorio di Velletri e Lariano insieme a quelle presentate nello scorso incontro. Laura Pesci afferma che "La rete di tutti" non ha ancora inviato proposte, ma l'Associazione "Angoli Lab" è interessata a proporre un progetto teatrale per ragazzi. Il CSV chiede che vengano inviate le proposte il prima possibile e rinnova l'invito alle associazioni che vogliono proporre attività di partecipare direttamente, per quanto possibile, alle riunioni, soprattutto in questa fase di scambio. L'Andos di Velletri presenta la sua proposta: un questionario anonimo da somministrare ai ragazzi per poter poi parlare di prevenzione e papillomavirus sulla base di quel che emergerà dai questionari. La proposta si pone in continuità con quanto fatto nelle scuole fino ad ora, con le classi IV del Mancinelli, ma si vorrebbe allargare la platea anche ai ragazzi delle scuole medie, perché quello che è emerso fino ad oggi è che ne sanno veramente poco di prevenzione. Sabrina Verri sottolinea anche come dobbiamo far attenzione a diversi aspetti: l'autorizzazione dei genitori, la responsabilità degli operatori, le misure di sicurezza da adottare, per questo sarebbe urgente quanto prima un incontro con la Asl. Partire dalla prevenzione, per arrivare ai comportamenti. Il Gruppo dei 12 presenta la sua proposta che consiste nel camminare raccontando il territorio per farlo conoscere ai ragazzi con lo scopo di insegnare loro a guardare il territorio in cui vivono con gli occhi della cultura, per trasmettere loro conoscenze botaniche e naturalistiche. Le camminate avverrebbero sul tratto della via Francigena che passa per Velletri e per Lariano. Per organizzare i gruppi sarà comunque importante capire quali misure di sicurezza adottare. Al momento l'associazione sta già organizzando camminate con gruppi da 6 persone. Comunque, a prescindere dalle misure di sicurezza, i gruppi non potranno essere composti da più di 12 persone. Percorsi per l'auto-mutuo-aiuto presenta due proposte di attività: un laboratorio per lo sviluppo delle life skills ed un laboratorio di alfabetizzazione emotiva e musicale, che usa la musica come strumento per favorire l'espressione delle emozioni e per trasformare angosce e paure in emozioni positive. Un luogo adatto potrebbe essere Villa Ginetti. Giulia Ciafrei informa che il Comune è disponibile a dare parchi e giardini pubblici per le attività gratuite, mentre è un problema se le attività prevedono una quota di partecipazione, resta anche il problema dell'assenza dei bagni che potrebbe essere un motivo di disagio se le attività durano troppo a lungo, anche se i bagni pubblici del comune sono tutti vicini. Bisogna poi pensare degli spazi da dedicare ad hoc alle attività, separandoli da quelli di accesso pubblico. Il parco che darebbe meno problemi è il parchetto davanti San Clemente, già recintato e chiuso al pubblico, ma utilizzabile dalle associazioni. Inoltre se per i centri estivi con la Asl si creerà una équipe multidisciplinare e se già ci sono delle linee guida per le misure di sicurezza, anche per le attività spot è necessario prevedere un protocollo di sicurezza da adottare. Per la presenza di persone con disabilità le linee guida già ci sono e dettano il rapporto numerico operatori-ragazzi. Il Comune ha deciso di utilizzare i fondi comunali per i centri estivi comunali e i fondi statali per l'aggregativa: una sorta di centro famiglia con laboratori di sostegno allo studio etc. a partire da settembre. Il 10% dei fondi può essere utilizzato per la lotta alla povertà educativa. In questa fase è importante che i ragazzi non divengano un capro espiatorio. Bisogna far capire loro l'importanza in questo momento del distanziamento fisico che non è un distanziamento sociale e per questo è urgente creare per loro e con loro dei momenti e delle opportunità di socializzazione. Paola Capoleva rimarca la necessità di

